

Goliarda Sapienza, l'antigattopardo

La storia dell'intellettuale catanese diventa un film, che corre lungo i suoi "luoghi" per raccontare una delle più grandi scrittrici del Novecento. Di [Danila Giardina]



redazione

mercoledì 20 febbraio 2013 22:14



Dopo il successo a Catania, L'Antigattopardo, docufilm che ripercorre le tappe della vita di Goliarda Sapienza, sarà presentato a Palermo giovedì 21 febbraio al cinema de Seta per il Sicilia Queer Film Festival. Il suo tour proseguirà in altre città d'Italia: Milano, Bologna, Genova, Roma e Bari.

L'Antigattopardo nasce da un "viaggio sentimentale e letterario nei luoghi raccontati da Goliarda Sapienza", organizzato a Catania a settembre dell'anno scorso per "rimediare al silenzio di questi anni su una delle più grandi scrittrici del Novecento", spiega Pina Mandolfo della Società italiana delle letterate, che ha ispirato il progetto.

La narrazione filmica del cortometraggio, realizzato da Alessandro Aiello e Giuseppe Di Maio, si dipana in interviste e letture di brani delle opere della scrittrice etnea curate da Ornella Sgroi ed Egle Doria. Il viaggio attraversa i luoghi più significativi dell'esistenza di Goliarda Sapienza. Parte da via Pistone, la strada in cui si trovava la sua casa: "Dormivo in un salone immenso con due porte finestre che si aprivano su un lungo balcone che dava sul cortile.(...) Nei riquadri c'erano soli, casette con un albero, pesci, uomini, barche. Questo fu il mio primo incontro con la "Letteratura"(...)Anch'io dovevo diventare come loro. Ma cosa può diventare una donna?".

C'era poi la Scalinata Alessi - "grande Civita dalle straduzze intagliate nella lava, colma di personaggi vivi, acuti e saettanti, fra teste di meduse, draghi alati, leoni, elefanti scolpiti anch'essi nella lava ma vivi della vita muta e perenne della scultura".

Ricorrono piazza Duomo, piazza Teatro Massimo e molti altri luoghi; infine le spiagge, come la Plaia, in cui l'autrice coltivava la sua grande passione per il mare. La scrittura di Goliarda Sapienza è intrisa di riferimenti alla Sicilia, alla sua Catania; su tutto aleggia però il presentimento della solitudine e del silenzio, perché la 'parola tradisce'. Il valore dell'opera di Goliarda Sapienza fu riconosciuto infatti solo dopo la sua morte e la figura dell'Antigattopardo, interpretata dall'attrice Daniela Orlando, nel film resta sempre in secondo piano, quasi in disparte.

"Qual è il motivo della rimozione di una autrice niente affatto "minore", di una scrittura e di una vita rivoluzionarie e ribelli nei confronti di ogni "chiesa", ideologia e catalogazione?" chiede Pina Mandolfo. "La storia di Goliarda Sapienza rappresenta quella di tante donne ridotte al silenzio e alla subalternità. Con l'Antigattopardo abbiamo cercato di restituire voce e spazio per decenni negati".